

CONSIGLIO DELLE CHIESE In Battistero le relazioni e la veglia, in Seminario Maggiore l'agape

## Quel fuoco che non si consuma

### Domenica 22 settembre la Giornata per il creato

**D**omenica 22 settembre si terrà la Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato dal titolo "Un fuoco che non si consuma", organizzata dal Consiglio delle Chiese cristiane di Parma e dal Gruppo diocesano giustizia pace ambiente.

Dopo le Giornate dedicate all'acqua (2007), all'alimentazione (2008), all'aria (2009), alla legalità (2010), all'accoglienza (2011), al suolo ferito (2012) si tematizza il fuoco, visto nella sua accezione simbolica nelle Scritture. Un forno fumante e una fiaccola ardente sono i segni dell'alleanza di Adonai con Abramo, dal fuoco del rovetto ardente egli parla a Mosè per rivelarsi, con una colonna di fuoco protegge il popolo la notte nel deserto. Un carro di fuoco conduce Elia verso il cielo, l'amore del Cantico dei Cantici è un fuoco d'incoercibili fiamme che, secondo alcune esegesi, adombra la passione divina. In Geremia la chiamata di Adonai è un fuoco che arde nelle ossa come un incendio. "Sono venuto a gettare un fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!"

Il desiderio di Gesù è verso quel battesimo che sarà la croce, attraverso la quale il suo fuoco entrerà per sempre nel cuore dei credenti per "stabilirli nell'azione di grazie" come recita una litania della Chiesa d'Oriente dedicata allo Spirito Santo. E' questo fuoco che brucia le impurità, scalda i cuori spenti e sprigiona energie con le quali la creazione continuamente si rinnova.



#### IL PROGRAMMA

**Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato: "Un fuoco che non si consuma"**

Alle 18.30 in Battistero meditazione biblica di Evangelos Yfantidis e testimonianza di Fabio Fabbro. Alle 20 in Seminario Maggiore agape. Alle 21 in Battistero veglia di preghiera con il Coro ecumenico di Parma.

#### I relatori

Sul tema del fuoco condurrà la meditazione biblica, dal titolo "Sono venuto a gettare un fuoco sulla terra" (Lc 12,49-50), l'archimandrita Evangelos Yfantidis, vicario generale della Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta. Rettore della Cattedrale di San Giorgio dei Greci a Venezia, laureato in Teologia ortodossa, Padre Yfantidis si è perfezionato in Teologia e Storia della Chiesa Ortodossa, Ecumenismo e Dialogo e custodia del Creato.

Fabio Fabbro, presidente dell'associazione "Famiglia Aperta", porterà la sua testimonianza di vita nell'intervento "Le energie rinnovabili dentro e fuori di noi". Nel 1991 Fabio Fabbro ha aperto con la moglie Rosi, prematuramente scomparsa, una casa di ac-

coglienza per minori in difficoltà nell'ex canonica di Castelguelfo. Dall'esperienza ventennale di accoglienza di questa Comunità Famiglia, è nato il progetto Bet No@h, un villaggio eco-compatibile che accoglie minorenni, realizza attività didattiche sull'ambiente e l'energia e si propone di diffondere la cultura della solidarietà tra i giovani.

#### Un Tempo per il creato

La Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato che si tiene a Parma è legata agli altri eventi organizzati in Italia per rispondere agli inviti delle Chiese europee che nella *Charta Oecumenica* firmata a Strasburgo nel 2001 riservano all'ambiente una grande attenzione. Il testo delle linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese in

Europa dedica il paragrafo 9 alla salvaguardia del creato in cui raccomanda l'istituzione di una giornata ecumenica di preghiera in tal senso. Le Chiese firmatarie si impegnano poi a «sviluppare ulteriormente uno stile di vita nel quale, in contrapposizione al dominio della logica economica ed alla costrizione al consumo, accordiamo valore ad una qualità di vita responsabile e sostenibile; a sostenere le organizzazioni ambientali delle Chiese e le reti ecumeniche che si assumono una responsabilità per la salvaguardia della creazione».

La custodia del creato — un tema ricorrente nella pastorale del Vescovo di Roma Francesco — affonda le radici da decenni nella Chiesa greco ortodossa. Nel 1989 il Patriarca ecumenico Dimitrios I invitò il mondo cristiano ad offrire insieme un giorno annuale di preghiera al Creatore di tutti, «sia quale ringraziamento per il gran dono della creazione, sia come supplica per la sua protezione e salvezza». Nel 1997 l'Assemblea ecumenica europea di Graz ha invitato a «promuovere la salvaguardia del creato quale parte integrante della vita della Chiesa a tutti i suoi livelli». Frutto dell'Assemblea di Sibiu del 2007, è il "Tempo per il creato" dedicato alla preghiera e alla promozione di uno stile di vita sostenibile, tra il 1° settembre — Capodanno liturgico ortodosso e Giornata nazionale per la salvaguardia del Creato della Cei — e il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi.

L. C.

CAMBIO DI GUARDIA AL CCCPR

## Il pastore La Mantia "passa" a don Mazzolini



**N**ella seduta del 16 settembre del Consiglio delle Chiese cristiane di Parma è avvenuto il cambio di presidenza annuale che per il 2014 passa dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno alla Chiesa cattolica. Il pastore Daniele La Mantia, che per la prima volta ha ricoperto il ruolo di presidente, ha lasciato le consegne a don Raffaele Mazzolini indirizzando a lui e agli altri membri dell'organismo alcuni pensieri.

«Per me è stato un privilegio essere presidente di turno del Consiglio. È un incarico molto delicato, ma nello stesso tempo mi fa riflettere sull'importanza della nostra unità. Abbiamo modi diversi di approcciare le questioni, però penso che questo sia la ricchezza della chiesa cristiana. Io cercherei di vedere le nostre peculiarità non come un limite, ma una ricchezza e una base su cui costruire un rapporto. Il nostro cammino ha come meta il suo Regno in un punto comune. Se riusciamo ad arrivarci insieme un po' prima del traguardo penso sia una gran cosa».

Infine La Mantia ha ringraziato tutti per le attenzioni ricevute durante il suo mandato: «Ho trovato in voi dei fratelli e anche degli amici, questo rende bello il nostro Consiglio. Per me quest'anno è stato anche un momento di crescita». A don Mazzolini ha detto: «Ti passo il testimone volentieri e ti dico di sentirti nella piena libertà di chiedere il sostegno mio e di noi tutti perché da oggi porterai il fardello del Consiglio».

Don Raffaele Mazzolini ha ringraziato il presidente uscente anche a nome di chi non era presente. «Grazie a te, Daniele, e anche a chi ti ha supportato nel coordinamento. Ti ringraziamo anche perché oltre alle tue difficoltà di salute hai e abbiamo dovuto affrontare anche alcuni momenti non semplici, con qualche difficoltà interne ed esterne. La tua grinta ci ha aiutato e stimolati a essere più vivaci nella nostra partecipazione. Ti verrò a disturbare per raccogliere anche i vari elementi che servono».

Nella seduta il Consiglio delle Chiese ha predisposto gli ultimi accorgimenti per la Giornata ecumenica del creato e ha stilato il calendario delle prossime iniziative. (l. c.)